

Di Bella: a New York in dieci anni è peggiorata l'immagine di Napoli

Raccontare le capitali del Mondo attraverso gli occhi dei volti noti dei corrispondenti e degli inviati del giornalismo italiano. È questo il progetto ideato dal corso di laurea Imprenditoria e Creatività per Cinema, Teatro e Televisione e dalla Scuola di Giornalismo dell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, che è stato presentato ieri nell'ateneo napoletano. «Si tratta di un percorso narrativo suggestivo ed innovativo — ha spiegato Aldo Zappalà, autore televisivo e docente di Strategie e scritture per i media al Suor Orsola — che ci sentiamo di proporre, a partire da ottobre, come ciclo di conferenze internazionali da inserire negli appuntamenti di preparazione e promozione in vista del Forum Universale delle Culture di Napoli del 2013, per raccontare Napoli e l'Italia attraverso gli occhi esperti, privilegiati e particolarmente attenti dei grandi giornalisti che sono stati per anni osservatori internazionali nelle grandi capitali del Mondo».

È decisamente interessante e ricco di spunti si è già rivelato l'incontro di anteprima: «New York per me», un forum della scuola di Giornalismo con Antonio Di Bella, attualmente direttore di Rai Tre e storico corrispondente Rai da New York. Un osservatore, dunque, quanto mai privilegiato dell'occhio statunitense su Napoli e sull'Italia. «Negli Stati Uniti non c'è una bella idea del giornalismo italiano». Di Bella ha rivelato subito uno dei punti dolenti dell'immagine del Belpaese: la summa divisio tra giornalismo anglosassone e giornalismo latino che viene operata dagli americani. Il primo è considerato storicamente il «cane da guardia» del potere, il secondo viene visto decisamente più compromesso con la politica. «Da questo punto di vista — ha evidenziato il direttore di Rai Tre — qualche miglioramento in Italia già si nota con il nuovo governo ed i nuovi ministri che hanno portato una maggiore pluralità e disponibilità nel rapporto con tutti gli organi di informazione ed anche con le trasmissioni come Report che sono tra gli esempi più evidenti di un giornalismo libero e d'inchiesta stile anglosassone». Al centro del forum con Di Bella non poteva, però, non esserci soprattutto l'idea dei newyorkesi sull'immagine di Napoli e dei napoletani: «Convivono sia stereotipi positivi come le meraviglie del paesaggio, del cibo, dell'arte e della gioia di vivere, sia quelli negativi sulla criminalità e l'immondizia, con un preoccupante aumento delle immagini più negative che ho riscontrato nel 2011 da corrispondente del Tg1 rispetto alla mia prima esperienza con il Tg3 dal 1990 al 1996». Ed a margine dell'incontro, stimolato dai giovani giornalisti sull'America's Cup e sul Forum delle Culture, Di Bella ha lanciato un'idea: «Una soluzione efficace per una gestione efficiente e nel con-

tempo attenta alle esigenze dei turisti internazionali di una grande evento come il Forum delle Culture potrebbe essere quella di affidare la direzione ad uno straniero, magari proprio ad un newyorkese, sicuramente meno compromesso con le logiche e gli apparati delle istituzioni locali». Ed ha proposto anche un nome che potrebbe sicuramente suscitare «Passione». Un italoamericano di Brooklyn che conosce benissimo Napoli: John Turturro. Decisamente significativa la risposta di uno dei presenti. «Per il Forum si era già scelto uno straniero, il milanese Vecchioni; ma ha resistito ben poco».

Mariacelia Natale



A fianco, Antonio Di Bella. Il giornalista è stato a lungo corrispondente da New York. Sotto, un'immagine della maratona nella Grande Mela



Suor Orsola

Napoli come New York le città viste dagli inviati

Francesca Marino

Napoli come New York, Madrid, Tokyo, Pechino e il Cairo. Grande capitale capace di dialogare con il resto del mondo. Idea che è alla base del progetto «Raccontare le capitali del mondo attraverso gli occhi dei corrispondenti storici della Rai». Promossa dal Corso di Laurea in Imprenditoria e Creatività per Cinema, Teatro e Televisione e dalla Scuola di Giornalismo del Suor Orsola Benincasa, l'iniziativa è stata presentata ieri presso la Sala Villani da PierLuigi Camilli, direttore della Scuola di Giornalismo e Aldo Zappalà, docente di strategie e scritture per i media. Ospite d'eccezione Antonio Di Bella, attualmente direttore di Rai Tre, già direttore per ben otto anni del Tg3 e storico corrispondente Rai da New York. In totale sintonia con le linee guida dell'imminente Forum delle Culture 2013, l'Ateneo napoletano vuole dar vita ad un ciclo di incontri che permetta di mettere in contatto persone di tutto il mondo. Una serie di incontri con i più grandi corrispondenti italiani, da Antonio Caprarica a Marc Innaro, che da ottobre offrirà ai giovani studenti l'opportunità di confrontarsi con realtà lontane e creare un processo di osmosi. «I giovani aspiranti giornalisti devono capire - ha dichiarato Antonio Di Bella - che oggi si afferma l'immagine del corrispondente multitasking. Deve sapere le lingue, le diverse culture ma anche usare una telecamera, montare e riversare».

Suor Orsola Benincasa**Così gli inviati della Rai
parlano di Napoli e Italia**

Antonio
Di Bella
incontra gli
studenti del
Suor Orsola

“**R**accontare Napoli e l'Italia con gli occhi dei corrispondenti storici della Rai”. Un ciclo di incontri per vivere le capitali del mondo attraverso lo sguardo esperto e privilegiato dei giornalisti che per anni sono stati osservatori internazionali. L'anteprima del progetto viene presentata alle 11.30 nella sala Villani dell'università Suor Orsola Benincasa, alla presenza di Antonio Di Bella, direttore di Rai Tre e storico corrispondente Rai da New York, che si confronterà con gli studenti sulla città americana e su come New York vede Napoli. Vi prendono parte anche il rettore dell'università Lucio d'Alessandro, il direttore della Scuola di giornalismo Pier Luigi Camilli e il docente Aldo Zappalà.

(anna marchitelli)

Info

tel 081 252 2347; www.unisob.na.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DI BELLA IN CATTEDRA

Antonio Di Bella (nella foto) a Napoli per raccontare New York. Oggi direttore di Rai 3, per anni corrispondente da New York, è il protagonista dell'anteprima di un ciclo di incontri con i corrispondenti della Rai che l'Università Suor Orsola Benincasa vuole organizzare a partire da ottobre.

Suor Orsola Benincasa,

via Suor Orsola, Napoli, ore 11.30

Progetto.

OGGI, ORE 11.30

A Suor Orsola Benincasa

presentazione del progetto

«Raccontare le capitali del mondo

attraverso gli occhi dei

corrispondenti storici della Rai».

Parteciperanno Lucio

d'Alessandro, Pier Luigi Camilli,

Aldo Zappalà.

Cultura

Spettacoli&Tempo libero

Di Bella New York e Napoli

Oggi alle 11.30 Antonio Di Bella a Napoli per raccontare New York. Oggi direttore di RaiTre, Di Bella è stato per anni corrispondente da New York. L'incontro è l'anteprima di un ciclo di incontri con i corrispondenti della Rai che l'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli vuole organizzare a partire da ottobre nell'ambito del Corso di laurea Imprenditoria e Creatività per Cinema, Teatro Televisione e della Scuola di Giornalismo. Di Bella racconterà New York, la sua esperienza come corrispondente e come New York vede Napoli e i napoletani.